



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Al Sig. Presidente della Corte
Suprema di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la
Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale
Superiore delle Acque Pubbliche

Ai Sigg. Presidenti delle Corti
d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le
Corti d'Appello

Ai Sigg. Commissari per la
Liquidazione degli Usi Civici

LORO SEDI

OGGETTO: STRAORDINARIO 2016 - Art. 12, comma 4, D.P.R. 25/06/1983, n. 344.

Ricognizione prestazioni di lavoro rese oltre l'orario d'obbligo e non remunerate per insufficienza di fondi - Anno 2016.

Con riferimento alle richieste, inoltrate da diversi Uffici, di integrazione di risorse per la remunerazioni di prestazioni di lavoro straordinario relative all'anno 2016 non remunerate per insufficienza di fondi, si ritiene doveroso richiamare, preliminarmente, quanto rappresentato con circolare prot. 59676 del 18 maggio 2015, al cui contenuto si fa integrale rinvio.

In particolare, si ritiene vadano condivise le criticità derivanti da un ricorso all'istituto del lavoro straordinario non coerente con le disposizioni, di fonte normativa o provvedimentale, previste in materia dal vigente ordinamento.

Si ricorda, altresì, che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro ed è consentito solo per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili. Nello stesso tempo, è possibile il ricorso ad altri istituti



m_dg.006.19/05/2017.0094196.0

M_DG.Corte d'Appello di CATANZARO - Prot. 19/05/2017.0006118.F

RAZIONERIA-PERSONALE

previsti dall'ordinamento (ad es. articolazione dell'orario di lavoro, turnazioni, reperibilità) che possono concorrere ad assicurare la funzionalità degli uffici.

Si richiama, inoltre, il contenuto della circolare prot. 54562 del 21 aprile 2016 laddove, in occasione dell'assegnazione delle risorse per l'anno 2016, veniva fatto presente, tra l'altro, che l'importo assegnato costituiva limite di spesa invalicabile e che al personale non potevano essere richieste prestazioni di lavoro straordinario non retribuibili, fatta salva la commutazione in riposo compensativo.

Sulla base di tali premesse e di fronte a criticità che appaiono di difficile soluzione attraverso gli ordinari strumenti a disposizione di questa amministrazione, si ritiene opportuno avviare una ricognizione delle ulteriori esigenze di carattere finanziario, da quantificare in un'ottica di reale contenimento della spesa.

Si invitano, pertanto, gli Uffici in indirizzo a voler fare pervenire, entro il 31 maggio p.v., un prospetto riepilogativo delle ore di lavoro straordinario, riconducibili alla disposizione in oggetto, che non è stato possibile remunerare per insufficienza di fondi, con corrispondente eventuale richiesta di integrazione (importo lordo dipendente) riferita all'intero esercizio finanziario 2016.

La richiesta dovrà contenere espressa attestazione che dette prestazioni di lavoro straordinario sono state effettivamente rese e debitamente autorizzate per assicurare le inderogabili esigenze di servizio e che, per le stesse, non è stato possibile il ricorso all'istituto del riposo compensativo per le medesime inderogabili esigenze di servizio.

Si prega, inoltre, di corredare la richiesta di elementi di valutazione, quanto più possibile dettagliati e concreti, che potranno essere utili per fornire una adeguata rappresentazione delle richiamate criticità.

IL DIRETTORE GENERALE

Ludig Bedetta
